

«Alta velocità in Abruzzo? È la legge a imporla»

PESCARA Sull'Alta velocità va rispettato il dettato della legge che stabilisce uguale trattamento per tutti i cittadini. Lo dice Federconsumatori Abruzzo in riferimento ai problemi lungo la direttrice Adriatica. «La soluzione alla mancanza dell'Alta Velocità lungo la direttrice adriatica», dice l'associazione dei consumatori, «non ha bisogno di grandi manovre per realizzarsi; è già predisposta nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) del 27 gennaio del 1994 (poi ribadita nella Dpcm del 30 dicembre 1998). In essa, all'articolo 1 - i principi fondamentali - sta scritto che «va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato fra le diverse aree geografiche di utenza». Inoltre, sempre all'art. 1, è previsto che «l'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti». Allora, se gli utenti debbono avere uguaglianza di diritti, e se va garantita parità di trattamento fra le diverse aree geografiche di utenza, dice l'Adiconsum, «è difficile capire come sia possibile negare ai cittadini lungo la direttrice adriatica (e in modo specifico agli abruzzesi), il diritto non all'alta velocità, ma alla fruizione degli elettrotreni Etr 500, che consentono collegamenti veloci pur in assenza della linea alta velocità. Non è possibile che mentre sulla linea ad alta velocità Napoli-Roma-Bologna-Milano i cittadini italiani possano viaggiare ad una velocità massima di 380 Km/h, i 569 Km che separano Pescara a Milano abbiano bisogno di oltre 5 ore (velocità commerciale leggermente superiore ai 100 Km/h)». «Se poi aggiungiamo che, per percorsi omogenei, il prezzo del biglietto tra quelli che viaggiano quasi a 400 Km/h e quelli che viaggiano a 100Km/h è quasi lo stesso, il danno subito dai cittadini adriatici è notevole. Non consentire l'utilizzazione degli Etr 500 lungo la linea adriatica (utilizzo che su questa direttrice si è realizzata fin quando non è stata attivata l'Alta Velocità sulla Roma-Milano) è particolarmente grave: sia perché, pur in assenza di qualsiasi investimento infrastrutturale, già oggi Pescara potrebbe essere collegata a Milano in meno di 4 ore; e sia perché adesso stanno per entrare in servizio gli Etr 1000 sulla linea ad Alta Velocità Roma-Bologna-Milano (e che perciò determineranno una presumibile eccedenza di Etr 500 su quella linea). Ma la soluzione non può essere invocata presso l'ad. delle FS; la soluzione sta nelle mani dei politici; perché è la politica che ha deciso le direttive citate all'inizio; e spetta alla politica esigere il loro rispetto».